

PIANO DI ISTITUTO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Indice

Indice	1
Premessa	2
L'analisi del fabbisogno	2
Le piattaforme digitali e il loro utilizzo	2
La comunicazione	3
Gli account della Google Suite for Education della scuola	3
Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico	4
Colloqui generali e individuali	4
Le riunioni on line	Errore. Il segnalibro non è definito.
La proposta didattica	4
L'orario delle lezioni	6
Modalità di svolgimento delle attività e regole	7
La valutazione e gli strumenti di verifica	10
Gli aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	11
Gli aspetti riguardanti la privacy	12
La sicurezza nell'uso di videotermini e device a casa	12
La formazione	13
Risorse e link utili	Errore. Il segnalibro non è definito.

Premessa

Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata”, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 hanno richiesto l’adozione, da parte delle Istituzioni scolastiche, di un Piano, affinché esse siano pronte “qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza”.

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la Didattica a distanza non più come didattica d’emergenza, ma come didattica digitale integrata.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli studentesse e studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

L’analisi del fabbisogno

La scuola sta progressivamente arricchendo il proprio patrimonio tecnologico.

La rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli studenti e delle loro famiglie, avverrà tramite un monitoraggio da svolgersi entro i primi mesi del corrente anno scolastico, a prescindere dalle modalità di erogazione della didattica utilizzate in quel momento. La concessione in comodato gratuito delle dotazioni strumentali dell’istituzione scolastica alle famiglie che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà è regolata dai criteri di concessione in comodato d’uso stabiliti dal Consiglio dell’Istituzione scolastica.

Dato però che la dotazione della scuola non è probabilmente bastante a soddisfare i bisogni dell’utenza, si lavorerà preventivamente per guidare le famiglie nell’utilizzo dei fondi previsti dal Governo per l’acquisto di dispositivi e connettività, anche con riunioni a livello di classe.

Le piattaforme digitali e il loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:

- il Registro elettronico Axios (REL) che comprende, fra le varie funzionalità, il registro di classe, il registro dell’insegnante, l’agenda di classe, le valutazioni, le note disciplinari, la registrazione delle assenze, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

- la Google Suite for Education (o G Suite), fornita da Google gratuitamente agli istituti scolastici. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola, che è il gestore diretto degli account degli alunni. La piattaforma comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom. E in particolare:
 - Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
 - Drive e le APP ad esso collegate: Google Documenti, Google Presentazioni, Google Moduli, Google Fogli, Google Sites, Google Hangouts. Con tali applicazioni è possibile produrre e condividere file di ogni genere, documenti di testo, presentazioni, immagini, video, quiz, ecc. È inoltre possibile svolgere lavori in gruppo anche a distanza, dare e ricevere commenti in qualsiasi momento della giornata anche all'interno dei documenti stessi, oltre che nei canali più comuni (come chat e mail).
 - Google Meet: permette di organizzare videoconferenze in diretta (con l'intero gruppo classe, a piccoli gruppi o anche con un singolo studente, se necessario). È, assieme alla chat e ai documenti condivisi, il nostro modo per ricreare e mantenere viva la comunità scolastica anche a distanza.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con piattaforme in adozione coi libri di testo che consentano di realizzare e documentare molteplici attività, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

A ogni alunno sarà distribuito all'inizio dell'anno (se non già consegnato negli anni precedenti) un foglio informativo contenente l'elenco dei servizi G Suite ed esterni che la scuola utilizza.

Ogni docente può altresì utilizzare servizi e software didattici specifici, dandone previa comunicazione ai genitori, se tali servizi (o software) non sono stati indicati nel documento informativo iniziale.

La comunicazione

È importante che le informazioni giungano con tempestività e precisione. A tal fine la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare

- per le comunicazioni ufficiali con le famiglie il Registro elettronico;
- per le comunicazioni tra docenti e alunni/e: gli strumenti messi a disposizione dalla G Suite.

I genitori, che non possono interagire all'interno della piattaforma, se lo desiderano possono però ricevere un report (settimanale in genere, ma modificabile) delle attività svolte su Classroom dal proprio figlio in tutti i corsi per i quali il docente ha attivato l'opzione relativa al report.

Le comunicazioni possono avvenire in qualunque momento, se asincrone, ma i docenti possono indicare un orario specifico al di fuori del quale non risponderanno ai messaggi.

Le comunicazioni sincrone dovranno invece necessariamente avvenire negli orari indicati a tal scopo dal singolo docente.

Gli account della Google Suite for Education della scuola

Ogni studente e docente dell'Istituto è dotato di un account G Suite personale, che gli permette di accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma, all'interno della quale utilizzare, senza limiti di spazio, tutti i software della piattaforma stessa.

La scuola si riserva di escludere alcuni software o funzionalità specifiche dall'utilizzo degli studenti (ad esempio non sarà consentito l'utilizzo della videoconferenza in assenza del docente).

Qualunque studente abbia difficoltà di accesso dovrà farne comunicazione a uno dei propri docenti, il quale provvederà a informare l'amministratore della piattaforma.

Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro elettronico.

Le famiglie che non dovessero aver ricevuto i dati di accesso o che dovessero riscontrare dei problemi dovranno darne comunicazione alla segreteria della scuola, unica responsabile della gestione del Registro Elettronico.

Si raccomanda di accertarsi del corretto funzionamento del proprio account, in quanto il Registro Elettronico è, in questa situazione di particolare difficoltà, uno strumento insostituibile per le comunicazioni tra scuola e famiglia.

Colloqui generali e individuali

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado i colloqui generali sono previsti nei mesi di dicembre e marzo/aprile, ma sono soggetti a revoca se la situazione epidemiologica dovesse rimanere stabile o peggiorare, a causa dei problemi logistici che creerebbero. I colloqui quindicinali previsti per la scuola secondaria, in presenza, verranno sostituiti, vista la situazione emergenziale, con una scheda riepilogativa, stilata a scadenza bimestrale, contenente un voto per ogni disciplina e eventuali annotazioni da parte del docente.

Eventuali colloqui in presenza dovranno essere concordati previo appuntamento col docente e potranno avvenire anche per via telefonica o in videoconferenza, a discrezione del docente.

Le riunioni on line

Gli incontri collegiali o di gruppo potranno avvenire in presenza, se le condizioni logistiche permettono il mantenimento del corretto distanziamento. Qualora non fosse possibile lo svolgimento in presenza, potranno svolgersi sia in videoconferenza tramite G Suite (è il caso delle riunioni collegiali, come consigli di classe o collegi docenti), sia attraverso altri strumenti di comunicazione sincrona, come chat, forum o documenti condivisi, comunque forniti dalla G Suite. Sono programmati con queste modalità anche gli incontri, all'interno dei consigli di classe, con i rappresentanti dei genitori, che accederanno attraverso l'indirizzo e-mail del figlio.

La proposta didattica

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per realizzare una vera inclusione, in quanto permette:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, nel rispetto dei tempi e dei modi di ogni alunno/a;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- una più efficace risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra

insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Si tratta di:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test di vario tipo con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli, Google Presentazioni, ...;
 - il supporto in tempo reale tramite chat nella G Suite.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;
 - elaborati realizzati o consegnati in formato digitale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online (previste e inserite anche nella programmazione disciplinare dei docenti) possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato¹ (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Andrebbero privilegiate in generale forme di didattica breve² (come la didattica segmentata³), in quanto permettono di tenere desta l'attenzione e meglio si adattano alla modalità a distanza (oltre a favorire l'apprendimento dei soggetti con problemi di memoria di lavoro) e approcci di slow education⁴, che permettono a ogni singolo alunno di gestire i propri tempi e al docente di lavorare su obiettivi educativi a lungo termine.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, con un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto della diversità dei discenti e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

¹ <http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/eas/>

² <http://www.roberto-crosio.net/db/db.htm>

³ <https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/ideedigitali/la-lezione-segmentata-o-chunked-lesson/>

⁴ https://www.scuolaslow.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

In particolar modo per gli alunni con BES i docenti avranno cura di:

- stabilire un carico di lavoro adeguato, che dovrà essere concordato preventivamente dai docenti del consiglio di classe, non deciso di volta in volta dal singolo insegnante;
- progettare tipologie di compito fattibili in relazione al tipo di BES e dispensare gli alunni da altre tipologie particolarmente difficoltose. Laddove gli alunni abbiano difficoltà a leggere un testo scritto o a ricopiare una consegna o a decodificare un questionario, si provveda a proporre consegne alternative, quali file audio-video. Verrà fornita una registrazione audio o video dell'attività in accordo con il docente;
- mettere a disposizione degli alunni gli strumenti tecnologici compensativi. Questi alunni siano i primi cui la scuola indirizzerà l'analisi dei bisogni ai fini di dotare in comodato d'uso le famiglie delle strumentazioni tecnologiche necessarie, specie in presenza di difficoltà socio economiche;
- valutare attentamente, assieme alle famiglie, se indirizzare l'alunno alla didattica in presenza o a quella a distanza, sulla base delle specificità del singolo alunno, in caso di eventuale suddivisione degli alunni della classe in due gruppi di lavoro (di cui uno in presenza e uno a distanza), con l'obiettivo di garantire un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Prevedono dei momenti di lavoro "individualizzato" per attività di recupero e consolidamento, anche utilizzando la modalità della videoconferenza.

Una delle metodologie che consigliamo è ispirata alla *Flipped Classroom*⁵, che consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia.

È possibile anche la semplice richiesta di report ed esercizi da inviare su Classroom, per la quale i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano i compiti su Classroom utilizzando gli strumenti di volta in volta indicati dal docente.

Agli studenti può essere richiesto di elaborare in modo personale contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere, sia semplici che multimediali.

L'orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle

⁵ <https://flipnet.it/cose-la-classe-capovolta/>

lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	Modalità sincrona	Caratteristiche
PRIMA SECONDA	10 ore settimanali	Attività con intero gruppo o piccoli gruppi
TERZA QUARTA QUINTA	15 ore settimanali	Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	Modalità sincrona	Caratteristiche
TUTTE	min. 15- max. 18 ore settimanali	Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile. Ulteriori attività in piccoli gruppi.

L'organizzazione della attività può essere anche flessibile e prevedere percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

I docenti della classe avranno cura di non sovraccaricare il lavoro complessivo assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le comunicazioni da parte degli insegnanti e l'assegnazione delle consegne relative alle AID asincrone avverranno seguendo l'orario scolastico: i docenti avranno cura di programmare la visualizzazione delle consegne, ciascuno nel proprio orario disciplinare.

Modalità di svolgimento delle attività e regole

Attività asincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invita al meeting su Google Meet le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze, registrate poi nel Registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata al pari delle assenze alle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- entrare con puntualità nell'aula virtuale;
- presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento;
- non inquadrare oggetti che non si desidera che gli altri vedano;
- rispettare le consegne del docente;
- partecipare ordinatamente ai lavori che si svolgono, rispettando il turno di parola che è concesso dal docente;
- tenere il microfono spento per ridurre rumori di sottofondo e alleggerire a connessione;
- chiedere di intervenire tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il microfono solo per il tempo necessario, con le modalità concordate con il docente;
- non scrivere in maiuscolo (nel web corrisponde a urlare);
- mantenere il video dell'insegnante aperto nel caso in cui il docente utilizzi la videolezione;
- non divulgare in nessun modo attraverso altri canali i link di invito al collegamento;
- non invitare persone estranee ed esterne all'organizzazione;
- non effettuare registrazioni audio o video autonome della lezione o screenshot senza il permesso dell'insegnante (si ricorda che è illegale condividere con altri foto e registrazioni senza avere richiesto e ottenuto il consenso di tutte le persone ritratte. NB: per i minorenni non basta il loro consenso, ma è necessario quello dei loro genitori o tutori!).

Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrarvi. Analogamente, in caso di malfunzionamento dovuto alle impostazioni del proprio dispositivo, si consiglia di uscire e rientrare dalla lezione (avvisando con messaggio in chat e non a voce per non interrompere il lavoro).

Essendo la lezione online uno strumento che la scuola mette a disposizione degli studenti, si raccomanda a **tutti** l'autocontrollo nell'uso dello strumento e il massimo senso di responsabilità nel rispetto di sé e degli altri.

Attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i

compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'istituto.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Questo avverrà in un'ottica di inclusività, che permette a ogni studente di raggiungere l'obiettivo previsto all'interno di un percorso individualizzato, se necessario, negli strumenti e nelle modalità, oltre che nei tempi.

La valutazione e gli strumenti di verifica

Risulta evidente che in caso di lockdown, la valutazione, necessaria nel processo educativo, assume un significato prevalentemente formativo, che va al di là del giudizio sintetico in sé.

Nella complessa situazione che vede nel processo valutativo fondersi un insieme di elementi spesso non facilmente distinguibili, si aggiunge il fatto che la didattica a distanza mette in gioco alcune caratteristiche della personalità di ognuno di fronte a una realtà nuova, quali ad esempio la fiducia e la tenacia nel voler raggiungere l'obiettivo, la stabilità emotiva, l'apertura mentale all'esperienza, la collaborazione sinergica.

È in questa prospettiva che si ritiene importante, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, condurre gli alunni e le alunne verso una autovalutazione del proprio percorso di apprendimento a distanza, tramite l'uso delle modalità ritenute più opportune a seconda dell'età (schede con semplici domande ed emoticon, domande aperte, descrizioni di emozioni, brevi argomentazioni), al fine di accrescere le capacità metacognitive⁶ degli alunni e delle alunne.

Per quel che riguarda poi **criteri e dimensioni** più generali si considerano:

per la scuola primaria

- la partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività;
- la motivazione e l'impegno nella produzione del lavoro proposto;
- l'organizzazione nell'esecuzione dei compiti e delle attività;
- (per le classi quinte) i progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze rilevabili per mezzo della verifica degli apprendimenti, in modalità asincrona e sincrona con le seguenti tipologie di prove:
 - **prove orali** (in forma di colloquio e conversazione)
 - **prove scritte**
 - **prove pratiche**

per la scuola secondaria di primo grado

- la partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività;
- la motivazione e l'impegno nella produzione del lavoro proposto;
- l'organizzazione nell'esecuzione dei compiti e delle attività e la relativa pertinenza;
- l'autonomia dimostrata nell'organizzazione del proprio tempo e nello svolgimento delle attività didattiche;
- i progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze rilevabili per mezzo della verifica degli apprendimenti, in modalità asincrona e sincrona con le seguenti tipologie di prove:
 - **prove orali** (in forma di colloquio e conversazione)
 - **prove scritte** (relazioni, testi di vario genere, elaborati grafici/pittorici/plastici)
 - **prove pratiche** (presentazioni, video, infografiche, mappe, ecc.)

Con Google Meet, in modalità **sincrona** possono essere effettuate prove di vario genere, quali:

- A. somministrazioni di test (Quiz di Moduli o applicazioni analoghe)
- B. Somministrazioni di prove scritte con consegna tramite Google Classroom;

Si tratta di proporre compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio

⁶ <https://it.pearson.com/docenti/primaria/innovazione-didattica/didattica-innovazione/didattica-metacognitiva-sguardi-interno-classe.html>

della lezione, e di indicare la scadenza entro la fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare prove scritte con consegna tramite Google Classroom di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, ecc...).

I tempi delle verifiche vengono concordati fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado particolare attenzione va riservata a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e agli studenti stranieri; le valutazioni, sia trasversali sia disciplinari, vengono registrate sul registro elettronico in forma numerica in caso di valutazione sommativa. Nel caso invece di valutazioni relative a verifiche di tipo formativo, queste possono essere di vario tipo: dal giudizio analitico (che dovrebbe accompagnare ogni valutazione), alle emoji (per gli alunni più piccoli), dalle annotazioni, alle indicazioni di livello (ad es. avanzato, intermedio, base, iniziale), alle percentuali e ad altri simboli con relativa legenda.

La valutazione sommativa (quella espressa al termine di un segmento significativo del percorso, come ad esempio un quadrimestre o una unità didattica di ampio respiro) deve necessariamente tener conto del processo di apprendimento più che dell'esito: non quindi una mera misurazione di una performance, ma la valutazione di un percorso, che tiene conto del punto di partenza e di arrivo, ma anche del modo in cui l'alunno/a compiere tale percorso.

La consultazione della pagina Classroom, tramite l'account del proprio/a figlio/figlia, permette al genitore la visualizzazione dell'andamento educativo didattico.

Gli aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet, e più in generale Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Allo stesso modo è possibile verificare la ricezione delle e-mail e l'eventuale lettura o cancellazione della stessa. Viene inoltre salvata una copia di ogni versione dei compiti consegnati dall'alunno/a, anche se questi dovesse in seguito cancellare il file stesso.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Gli aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- prendono visione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

La sicurezza nell'uso di videotermini e device a casa

Gli studenti sono invitati a mettere in pratica i consigli posturali sotto riportati e gli accorgimenti adatti ad allestire una postazione di lavoro sicura e confortevole.

Durante le attività in videoconferenza o di studio online sarà opportuno che il dispositivo sia collocato su un piano di lavoro sopraelevato, posto frontalmente al viso e mantenuto in posizione adatta alla visione da un supporto stabile.

La fonte di luce che illumina il piano di lavoro dovrà essere preferibilmente laterale o frontale, posta dietro al display; se si fosse obbligati a collocarsi con alle spalle una finestra, si consiglia di oscurarla o se possibile di porre lo schermo in direzione obliqua rispetto alla fonte di luce.

Se non si dispone di una sedia ergonomica, adatta a lunghe permanenze, si può adattare una normale sedia di casa all'uso dotandola di un cuscino sulla seduta e uno sullo schienale per renderla più confortevole.

Ricordare che:

- bisogna stare ben seduti e con tutta la schiena in appoggio;
- busto e gambe devono formare un angolo di 90°;
- non si deve inclinare il corpo in avanti avvicinando la faccia allo schermo;
- non si deve scivolare con la seduta sulla sedia "sdraiandosi" e la base della schiena deve essere sempre appoggiata (cuscino sullo schienale);
- lo schermo deve essere a 50/70 cm dagli occhi;
- l'illuminazione (naturale e/o artificiale) non deve dare origine a riflessi di luce che possono infastidire e affaticare l'apparato visivo.

Ad ogni cambio di lezione durante le videoconferenze, è bene alzarsi dalla sedia e fare qualche passo guardando dalla finestra o comunque allontanando lo sguardo dallo schermo; durante le attività di lavoro individuale è importante farlo ogni 15/20 minuti, per riattivare la circolazione e scaricare eventuali tensioni dovute a posture sbagliate.

È utile approfittare dei momenti in cui non si deve osservare lo schermo, durante le videolezioni o le attività di studio, per rilassare gli occhi:

- spostando lo sguardo su una parete di fronte e comunque oltre lo schermo;
- chiudendo gli occhi per alcuni secondi, magari coprendoli con le mani a "conchiglia" senza schiacciarli;
- massaggiandosi le tempie con le dita.

La formazione

Continua il programma di formazione dell'istituzione, rivolto a tutto il personale scolastico, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. La finalità è di proseguire nell'azione di innovazione, dopo le esperienze promosse durante l'emergenza sanitaria, nell'ambito della didattica a distanza e dei processi di organizzazione del lavoro agile del personale scolastico.

Il catalogo dei percorsi formativi, che il personale scolastico può scegliere di frequentare è molto ampio e abbraccia un ampio spettro di temi connessi con i processi innovativi nelle scuole che si stanno attuando a vari livelli.

L'animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e/o realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale
- la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche
- attività di informazione digitale rivolte ai genitori delle studentesse e degli studenti dell'Istituto finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Il Presente Piano per la didattica digitale integrata (approvato dal Collegio Docenti in data 09-10-2020) viene allegato al Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto e pubblicizzato nel sito dell'Istituzione scolastica.